



Alla cortese attenzione:
del Sindaco;
dei sig.ri Consiglieri.

OGGETTO: Mozione per la rimozione dell'embargo illegale contro la Repubblica di Cuba.

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso che:

- il drammatico periodo causato dalla rapida diffusione del virus COVID-19 e la conseguente situazione di emergenza in cui sono precipitate molte zone del nostro territorio, con migliaia di persone contagiate e decedute e con un sistema sanitario allo stremo delle forze, ha messo a dura prova il Paese;
- il Governo italiano, negli scorsi mesi, ha lanciato un appello internazionale per fronteggiare la crisi sanitaria;
- tra i Paesi che hanno prestato soccorso all'Italia vi è la Repubblica di Cuba, la quale ha inviato in Italia due brigate mediche del "contingente internacional de medicos especializados en situaciones de desastres y graves epidemias";
- le due brigate esperte di gravi epidemie sono composte rispettivamente da 53 persone (immunologi e infermieri specializzati in interventi di contrasto delle pandemie) che hanno operato a Crema e da 38 persone (21 medici, 16 infermieri e un logista) che hanno operato a Torino, in due dei focolai più rilevanti del Nord Italia;
- la suddetta brigata medica (intitolata ad Henry Reeve, un cittadino statunitense che partecipò alla guerra di indipendenza di Cuba dal colonialismo spagnolo) ha operato in soccorso di numerosi Paesi, colpiti da gravi catastrofi naturali e da epidemie (tra i quali Haiti, colpita dal terremoto e dal colera, Sierra Leone, Guinea e Liberia, colpiti dall'epidemia di Ebola, Cile e Pakistan, colpiti da terremoti);

considerato che:

- la Repubblica di Cuba è tuttora sottoposta, da parte del Governo statunitense, ad un blocco economico, commerciale e finanziario illegale e contrario al diritto internazionale, per ragioni politiche unilateralmente motivate;
- tale misura di ritorsione comporta gravi danni al popolo cubano e ne mette a rischio la vita, bloccando, tra gli altri beni, anche l'invio di medicinali e altro materiale sanitario, che deve essere importato dall'estero;
- il blocco è stato pericolosamente inasprito dal Governo statunitense negli ultimi mesi, nonostante il mondo intero fosse stato colpito dall'epidemia da COVID-19, con la conseguenza che un dilagare dell'epidemia nell'isola di Cuba potrebbe portare a conseguenze nefaste per il popolo cubano;

- l'impegno di solidarietà sanitaria della Repubblica di Cuba è portato avanti da decenni, sia attraverso la formazione di personale sanitario di molti Paesi (presso la Escuela latinoamericana de medicina), sia con le proprie missioni sanitarie nel mondo, con un elevato numero di medici e altro personale sanitario;

- oggi esiste un accordo di dialogo politico e di cooperazione tra l'Unione europea e Cuba, in controtendenza all'extraterritorialità del blocco stesso che colpisce tra l'altro la possibilità di rapporti economici tra Cuba e UE,

impegna il Sindaco e la Giunta:

1) a fare proprio l'appello lanciato dalle comunità cubane residenti in Europa e da tante altre associazioni e personalità per porre fine al blocco contro la Repubblica di Cuba e il suo popolo;

2) a raccogliere l'appello recentemente espresso dal Pontefice per l'allentamento del blocco e per porre fine alle sanzioni nei confronti di molti Paesi sottoposti a tali misure;

3) a raccogliere l'appello recentemente espresso anche dal segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ai leader dei Paesi del G20, con l'esortazione a sospendere le sanzioni che impediscono le forniture di cibo, cure mediche e beni di prima necessità;

4) a fare propri i citati appelli, coerentemente con il voto quasi unanime di condanna del blocco che per 28 volte consecutive ha visto l'assemblea generale dell'ONU esprimersi in tal senso, anche con l'appoggio dell'Italia;

5) infine, ad adoperarsi attivamente nelle sedi istituzionali superiori (Regione, Governo) per la rimozione del blocco illegale contro la Repubblica di Cuba.

IL CONSIGLIERE
STEFANO CAROSINO